

CARTA DEI SERVIZI

STUDIO MUSEO FRANCESCO MESSINA Area Musei d'Arte Moderna e Contemporanea



La Carta dei servizi costituisce lo strumento con cui lo Studio Museo comunica e si confronta con le persone che lo visitano. La Carta individua i servizi che lo Studio Museo s'impegna a erogare sulla base del proprio Regolamento, delle norme vigenti e nel rispetto delle esigenze e delle aspettative dell'utenza, la cui soddisfazione rappresenta un obiettivo primario dello Studio Museo.

PRINCIPI FONDAMENTALI

Nello svolgimento delle proprie attività lo Studio Museo Francesco Messina concorre a garantire il diritto dei cittadini ad accedere liberamente alla cultura, all'informazione, alla documentazione, in attuazione dell'art. 9 della Costituzione Italiana, e si ispira ai principi contenuti nella Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994:

- **Uguaglianza**
I servizi sono erogati senza distinzioni di età, sesso, razza, religione, nazionalità, lingua, opinioni, condizione fisica e sociale o grado di istruzione. Lo Studio Museo si adopera per garantire l'accesso alle persone con disabilità e ridotte capacità fisiche e intellettive attraverso la presenza di strutture e materiali di visita adeguati e impegnandosi per introdurre migliorie.
- **Imparzialità**
Lo svolgimento delle attività dello Studio Museo si ispira ai principi di obiettività, giustizia e imparzialità. Gli utenti possono contare sulla competenza e la disponibilità del personale nel soddisfacimento delle proprie esigenze, aspettative e richieste.

- **Continuità**
I servizi sono erogati con continuità e regolarità, secondo le modalità e negli orari stabiliti. Eventuali interruzioni dei servizi sono tempestivamente comunicate adottando tutte le misure necessarie a ridurre il disagio degli utenti.
- **Partecipazione**
Lo Studio Museo Francesco Messina promuove la partecipazione dell'utenza, sia essa formata da persone singole o associate, al fine di favorire la loro collaborazione al miglioramento della qualità dei servizi, individuando modi e forme per esprimere e comunicare suggerimenti, richieste, osservazioni e reclami.
- **Sicurezza e riservatezza**
Lo Studio Museo garantisce che i servizi sono erogati in conformità alla normativa vigente in materia di sicurezza e nel pieno rispetto delle disposizioni di legge per la tutela della privacy. I dati personali dell'utenza sono utilizzati esclusivamente per le finalità di carattere istituzionale e non vengono trattati da personale non autorizzato né ceduti, comunicati, diffusi a terzi.
- **Disponibilità e chiarezza**
Il personale incaricato ispira il suo comportamento nei confronti del pubblico a presupposti di gentilezza, cortesia e collaborazione e al principio della semplificazione delle procedure burocratiche. Gli operatori e le operatrici si impegnano a erogare i servizi in modo chiaro e comprensibile, utilizzando un linguaggio facile e accessibile. Il personale è tenuto a qualificarsi con il proprio nome nei rapporti con l'utenza, anche nel caso di comunicazioni telefoniche ed epistolari (ordinarie ed elettroniche).
- **Qualità dei servizi**
Il Servizio adegua il proprio ordinamento e funzionamento agli standard e obiettivi di qualità previsti dal Decreto Ministeriale del 10 maggio 2001 "Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei (art. 150, comma 6, D.L. n. 112/1998)" e fatti propri dalla Regione Lombardia nei "Criteri e linee guida per il riconoscimento dei Musei e delle Raccolte museali in Lombardia (deliberazione Giunta Regionale 7/11643 del 20 dicembre 2022)". La Direzione e lo staff perseguono l'obiettivo del continuo miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi erogati.
- **Dispositivi e misure di sicurezza**
In caso di situazioni di emergenza, come quella evidenziata durante la pandemia da Covid-19, al fine di garantire tutte le misure di sicurezza necessarie, la Direzione dello Studio Museo, nel rispetto delle ordinanze emesse a livello regionale e nazionale, può disporre la temporanea sospensione di determinati servizi e la riduzione dell'orario di apertura, fino alla totale chiusura della sede, dandone tempestiva comunicazione tramite tutti i sistemi a disposizione (comunicato stampa, aggiornamento del sito web istituzionale, newsletter, etc).

DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA

Nota giuridico-istituzionale

Lo Studio Museo Francesco Messina è un museo del Comune di Milano che afferisce all'Area Musei d'Arte Moderna e Contemporanea – Unità Case Museo.

L'Istituto organizza la propria attività interna e i propri servizi al pubblico, nel rispetto dei principi generali indicati nella sezione precedente, ai fini della conservazione, tutela e valorizzazione delle proprie collezioni, della figura di Francesco Messina e della scultura, ponendosi al servizio della ricerca scientifica e della didattica.

Profilo storico

Lo Studio Museo Francesco Messina ha sede nella chiesa sconsacrata di San Sisto al Carrobbio, in quello che è stato lo studio museo di Francesco Messina, uno dei maggiori scultori figurativi italiani del Novecento. Qui è esposta una significativa selezione di opere di Messina che permette di ripercorrerne la lunga carriera e la ricerca artistica, dominata dal riferimento alla tradizione ma sempre aperta alle contaminazioni della modernità.

Francesco Messina

Francesco Messina (Linguaglossa, 1900 – Milano, 1995) si impone sulla scena artistica nazionale e internazionale a partire dagli anni Venti, grazie alla partecipazione alle principali mostre e rassegne italiane, come la Biennale d'Arte di Venezia e la Quadriennale di Roma, e alla pubblicazione delle sue opere su riviste autorevoli come "Domus" e "Casabella".

Nel 1932 si trasferisce a Milano e, in breve tempo, diventa uno dei maggiori rappresentanti dell'arte italiana. Dal 1934 è insegnante di scultura all'Accademia di Brera, di cui diventerà direttore. Nel secondo dopoguerra Messina prosegue la sua carriera di successo: autorevole maestro accademico, riceve importanti commissioni pubbliche e private. È familiare al grande pubblico grazie alla presenza sulle pagine dei rotocalchi più diffusi, come "Epoca", e alla TV. In questi anni fonda, nella chiesa sconsacrata di San Sisto, il suo studio museo, cui lega una collezione di opere emblematiche e dove lavora con passione fino alla morte.

La produzione artistica di Messina si caratterizza per il riferimento alla tradizione classica, antica e rinascimentale. Le suggestioni e contaminazioni classiche convivono però con un linguaggio moderno, di volta in volta elaborato nella consapevolezza dell'arte del proprio tempo.

La collezione

Nel 1974 Francesco Messina dona al Comune di Milano un nucleo di sue sculture perché siano esposte in modo permanente in San Sisto, da poco riqualificata e trasformata in studio museo. Della prima donazione fanno parte opere molto importanti come i ritratti di Piero Marussig del 1929 e di Salvatore Quasimodo del 1937, il *Bambino al mare* del 1935 e il *Nuotatore* (1935-1958), i dieci cavallini del 1958, i bronzi dorati del cardinale Schuster (1941) e dei due bozzetti per il *Monumento a Pio XII* in San Pietro (1963), il nucleo di terrecotte e gessi policromi degli anni Sessanta e primi Settanta e le grandi figure femminili in bronzo - *Eva* del 1945, *Grande nudo* del 1967 e *Grande torso femminile* del 1970.

Altre trentatré sculture e ventisei grafiche sono donate nel 1987, accrescendo le raccolte dello Studio Museo con pezzi significativi, come i piccoli *Pugili* in bronzo e terracotta, il *Ritratto di giovane biondo* del 1936 e gran parte delle piccole danzatrici in bronzo.

Nel 1993 sono depositate allo Studio Museo tre sculture già di proprietà del Comune di Milano, prontamente acquistate a ridosso della loro esecuzione: il *Pugilatore* del 1931, il *Ritratto di Erminia Clerici* del 1935 e la cera che raffigura il cardinale Schuster del 1941.

L'ultima opera a confluire nella collezione è il ritratto in cera della pittrice di origine ceca Felicita Frai del 1949-1950, donato dalla figlia dell'artista, Piera Lustig, nel 2014.

San Sisto al Carrobbio

La chiesa di San Sisto si trova in una traversa della centralissima via Torino nei pressi del Carrobbio, nel cuore della Milano romana.

È un luogo di culto molto antico. Secondo la tradizione, è fondato alla fine del IX secolo, durante il regno dell'ultimo re longobardo Desiderio.

L'aspetto attuale è frutto di un restauro di inizio Seicento, probabilmente promosso dall'arcivescovo Federico Borromeo. La chiesa conserva infatti ancora la facciata seicentesca a doppio ordine e l'impianto ad aula unica con cappelle laterali.

Nel corso dei secoli ha vissuto vicende travagliate e subito danneggiamenti, come il bombardamento che, nel 1943, distrusse l'abside: è oggi sostituita dal finestrone che si apre nella parete di fondo dell'edificio.

Nel 1969 il Comune di Milano concede San Sisto in comodato a Francesco Messina, all'epoca prossimo alla pensione dall'insegnamento all'Accademia di Brera e alla ricerca di un nuovo spazio in cui continuare il suo lavoro. Messina fa restaurare a proprie spese la chiesa – da tempo sconsacrata – salvandola dalla demolizione, e la trasforma nel suo studio museo.

Sede

Lo Studio Museo Messina ha sede nella chiesa sconsacrata di San Sisto al Carrobbio ed è facilmente raggiungibile con:

- Metropolitana M1 fermata DUOMO; M2 fermata SANT'AMBROGIO, M3 fermate DUOMO e MISSORI
- Tram 2, 3 e 14 fermata VIA TORINO/VIA SANTA MARIA VALLE
- BikeMI stazioni 6 SAN GIORGIO e 35 VIA TORINO/CARROBBIO
- Automobile: per informazioni consulta: ZTL: ZONE A TRAFFICO LIMITATO, CORSIE RISERVATE, AREE PEDONALI del Comune di Milano

SERVIZI

Orari di apertura

Lo Studio Museo è attualmente chiuso per restauero.

Lo Studio Museo è aperto dal martedì alla domenica dalle 10 alle 17.30 (ultimo ingresso alle 17).

L'ingresso è gratuito.

La prenotazione è obbligatoria per i gruppi composti da 6 o più persone al sito museicivicimilano.vivaticket.it.

Il servizio è gratuito.

Servizio Didattica - Visite Guidate

Allo Studio Museo Francesco Messina è attiva una Sezione Didattica afferente alla Direzione Educazione – Area servizi scolastici ed educativi – Unità Iniziative Educative e Unità Didattiche Territoriali. Il servizio si rivolge alle scuole secondarie di primo e secondo grado.

Consultazione delle collezioni museali

Per richiedere la consultazione delle opere non esposte o per particolari richieste relative alla collezione, è possibile inviare una mail a c.museomessina@comune.milano.it.

Diritti di riproduzione

La riproduzione delle immagini può essere richiesta nel rispetto della normativa vigente sul diritto d'autore e sul copyright, sottoponendo una domanda scritta all'approvazione della Direzione.

La Direzione rilascia il permesso di riproduzione solo per la finalità dichiarata al momento della richiesta; qualunque altro utilizzo deve sottostare a nuova autorizzazione.

L'utilizzo di riproduzioni per fini di studio e ricerca personali o per pubblicazioni di evidente carattere scientifico, è concessa gratuitamente. Ogni altro uso con finalità a carattere commerciale viene autorizzato dietro corresponsione dei relativi diritti, stabiliti dal Comune di Milano con Deliberazione di Giunta Comunale n. 3175/2002 esecutiva a far tempo dal 27/12/2002 “*Tariffe per diritti di riproduzione delle immagini dei civici istituti*”. Per maggiori informazioni scrivere a c.museomessina@comune.milano.it.

Riprese foto cinematografiche e televisive

Le riprese foto cinematografiche e televisive devono essere autorizzate dalla Direzione dell'Istituto previa richiesta al Gabinetto del Sindaco: <https://geoeventi.comune.milano.it/permits>

Prestiti per mostre temporanee

È previsto il prestito a istituzioni pubbliche e private italiane e straniere per l'organizzazione di mostre temporanee nei limiti e alle condizioni stabilite dalla normativa statale, nonché dalle condizioni di prestito interne all'Istituto. Le istituzioni interessate possono rivolgersi alla Direzione per chiedere informazioni sulle modalità di richiesta e sulle specifiche condizioni di prestito.

DIRITTI E DOVERI DELL'UTENZA

I diritti dell'utenza

Tutte le cittadine e tutti i cittadini possono accedere allo Studio Museo Francesco Messina e usufruire dei suoi servizi secondo le modalità previste dal regolamento e riprese nella presente Carta.

L'utenza ha diritto a:

- ricevere una chiara ed efficace informazione sulle offerte dello Studio Museo e sulle modalità di accesso ai servizi e alle iniziative;
- comunicare con il Museo attraverso tutti i mezzi messi a disposizione a questo scopo. Con gli operatori è possibile comunicare per telefono e posta elettronica. Si possono ottenere informazioni di base consultando il sito internet dello Studio Museo Francesco Messina e il sito del Comune di Milano.
- conoscere l'orario di apertura al pubblico, stabilito dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Milano in accordo con la Direzione dello Studio Museo, nel rispetto degli standard vigenti, e adeguatamente pubblicizzato tramite cartelli informativi posti all'ingresso e sul sito dello Studio Museo e sul sito del Comune di Milano.
- Comunicare osservazioni e suggerimenti o sporgere reclami scrivendo a c.museomessina@comune.milano.it o utilizzando la procedura messa a punto dal Comune di Milano, ovvero:
 - via web, collegandosi al portale del Comune di Milano www.comune.milano.it, sezione ContattaMi;
 - compilando il modulo cartaceo da consegnare al Protocollo Generale del Comune di Milano, via Larga 12, oppure all'Ufficio Protocollo di ogni Municipio
 - chiamando l'infoline 020202 e compilando il form telefonico, con il supporto di un operatore o un'operatrice

Lo Sportello Reclami provvede a inoltrare il reclamo all'organismo competente; l'unità che riceve la segnalazione, attraverso un proprio referente, attua al proprio interno tutte le procedure necessarie.

Lo Sportello Reclami appronta la risposta al cittadino con la massima celerità e in ogni caso non oltre 30 giorni di calendario dalla data della conferma del messaggio.

Le risposte saranno inviate al cittadino per iscritto secondo l'opzione prescelta dal reclamante (fax, posta elettronica o lettera). Per ulteriori informazioni si può consultare il sito del Comune di Milano (www.comune.milano.it) seguendo il seguente percorso: http://www.comune.milano.it/wps/portal/ist/it/amministrazione/trasparente/organizzazione/Sportello_Reclami.

I doveri dell'utenza

Le persone che visitano lo Studio Museo hanno il dovere di osservare le norme di buona educazione e di corretto comportamento nei confronti delle altre persone e del personale del Museo.

I comportamenti in contrasto con tali regole e con i divieti indicati all'ingresso e con le indicazioni fornite dal personale possono eventualmente costituire un motivo di allontanamento dalla sede museale.

Per preservare le opere e gli spazi dello Studio Museo è importante:

- non consumare cibi e bevande nelle sale;
- non fumare nelle sale e nelle zone limitrofe all'ingresso;
- non toccare le opere e gli oggetti esposti: lo sporco, i sali e gli olii presenti sulle mani possono essere dannosi;
- depositare zaini, borse ingombranti, valigie e ombrelli all'ingresso dello Studio Museo. Borse di dimensioni contenute e zaini a tracolla possono essere portati a mano o davanti al corpo: verificate le dimensioni e chiedete informazioni al personale del museo. Queste limitazioni permettono di proteggere le opere e gli arredi dai danni accidentali;
- scattare foto senza usare il flash;
- non introdurre animali, fatta eccezione per i cani da accompagnamento per persone con disabilità o con certificati comprovanti l'effettiva necessità per motivi di salute e qualunque oggetto che per le sue caratteristiche possa rappresentare un rischio per la sicurezza delle persone, dell'edificio, delle opere.

Data ultimo aggiornamento: 12.03.2026